



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

DIRIGENZA

Milano, 8 settembre 2014

Prot. 8002

ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
MILANO

OGGETTO: Fatturazione elettronica per le spese di giustizia.

In tutti gli Uffici Giudiziari è attivo, per la fatturazione elettronica delle spese di funzionamento, l'utilizzo del codice univoco ufficio (IPA), secondo le modalità definite con la circolare 49107.U del 5 maggio 2014 della Direzione Generale Bilancio e della Contabilità.

Relativamente alle spese di giustizia (ad esempio, compensi ed indennità spettanti a terzi e liquidati dal giudice ed compensi ai difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello stato e di soggetti irreperibili difesi d'ufficio nel processo penale) sono state superate le criticità operative gestionali connesse all'acquisizione e gestione del documento elettronico:

- è stato attribuito ad ogni ufficio giudiziario un codice IPA unico specifico per le spese di giustizia - per il Tribunale di Milano il seguente: ILBO6A;
- è stata creata una apposita funzionalità sul portale delle istanze web, raggiungibile attraverso il sito del Ministero della Giustizia servizi "on line" – istanza Web, oppure al seguente indirizzo: <https://lsg.giustizia.it>, per la creazione del File XML, da firmare digitalmente ed inoltrare al sistema di interscambio (SDI). Per info su istanze web è possibile consultare anche il sito del Tribunale di Milano al seguente indirizzo: http://www.tribunale.milano.it/index.phtml?ld_VMMenu=453.

Nel documento allegato n. 1 sono descritte le modalità per la compilazione della fattura elettronica per le spese di giustizia, modalità disponibili in una data precedente al 30 settembre 2014, della quale sarà data comunicazione.

Nell'attesa, in caso di particolare urgenza, gli avvocati potranno avvalersi della opzione di cui alla circolare prot. 85722.U del 6 agosto u.s. della Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità, che si trasmette in allegato n. 2.



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

DIRIGENZA

L'utilizzo anche per quelle di giustizia, suggerito dalla citata circolare, del codice unico ufficio e delle modalità, già disponibili per le spese di funzionamento (per il Tribunale di Milano il codice per le spese di funzionamento è ACDGSE, mentre le modalità sono riportate nella sezione "in primo piano" del sito web dell'ufficio), non può andare oltre il termine del 30 settembre p.v..

Chiedo la cortesia di dare avviso delle informazioni che precedono agli Avvocati del Foro, rappresentando che ulteriori indicazioni possono essere acquisite ai seguenti contatti:

Ufficio Unico Liquidazioni Spese di Giustizia – Palazzo di Giustizia – Lato via Freguglia - Piano primo - e-mail: liquidazioni.tribunale.milano@giustizia.it - liquidazionigip.tribunale.milano@giustizia.it;

Help desk SIAMM e-mail supporto.SIAMM@accenture.com - tel. 06.90289117 – fax 06.60513160.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Nicola STELLATO



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

DIRIGENZA

Istruzioni dell'Ufficio Unico presso il Tribunale All. n. 1

FLUSSO FATTURAZIONE ELETTRONICA SPESE DI GIUSTIZIA





TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

DIRIGENZA

Istruzioni dell'Ufficio Unico presso il Tribunale

1. Il beneficiario della spesa deve preliminarmente registrarsi sul portale delle Istanze Web raggiungibile attraverso il sito del Ministero della Giustizia servizi "on line" – istanza Web, oppure al seguente indirizzo: <https://lsg.giustizia.it>;
2. Selezionando le istanze che si trovano in stato "**provvedimento lordo esecutivo**", il beneficiario, precompila la propria fattura secondo il tracciato XML conforme a quello pubblicato sul sito <http://www.fatturapa.gov.it>. Durante la precompilazione della fattura il sistema inserisce automaticamente il numero univoco dell'istanza di liquidazione a cui si riferisce la fattura elettronica - **tale informazione aggiuntiva è essenziale al fine di consentire all'Ufficio la corretta identificazione del provvedimento di liquidazione, quindi la validazione della ricezione e la successiva iscrizione sul Registro 1/ASG e l'inoltro al Funzionario Delegato per il relativo pagamento;**

Il numero di istanza SIAMM è composto da 11 caratteri alfanumerici secondo il seguente schema: nnnnnn/aaaa dove nnnnnn è alfanumerico e aaaa è anno.

3. Il Beneficiario scarica sul proprio computer il File XML per compilato, appone la firma digitale e invia la "fattura elettronica" allo SDI attraverso la propria PEC, avendo cura di indicare il codice IPA/spese di Giustizia dell'Ufficio destinatario.

per il Tribunale di Milano: ILBO6A

4. **Gli allegati alla fattura digitale dovranno essere** inviati con una separata e-mail all'indirizzo spese.giustizia.tribunale.milano@giustizia.it indicando nell'oggetto della e-mail il numero di istanza alla quale si riferiscono.

01514602201

ADD° - TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

N. 7380 - 8 AGO. 2014

UOR CC RDO

Funzione Macroattività Altra

Produttore Sottoprodotto

98/11
22/11

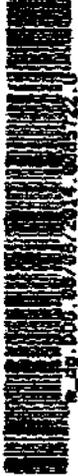


V.° J. diavani

IL PRESIDENTE
dott. Claudio GAGOSTINO
IL PRESIDENTE
Milano, 10/11/2014

Ministero della Giustizia

Departamenti dell'organizzazione, del personale e del bilancio
Dipartimento del Personale e delle Contabilità



m_dg

01514600601

N. 7662 - 8 AGO. 2014

UOR CC RDO

Funzione Macroattività Altra

Produttore Sottoprodotto

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti d'Appello

Ai Sigg. Dirigenti - Funzionari delegati per le spese di giustizia

LORO SEDE

OGGETTO: Fattura elettronica SPESE DI GIUSTIZIA.

Facendo seguito alla circolare prot. 40107 del 5 maggio u.s. si forniscono istruzioni volte a superare le criticità connesse all'introduzione delle nuove modalità di fatturazione elettronica in materia di spese di giustizia.

Per tale tipologia di spesa era stato prospettato un modello operativo che prevedeva la creazione di un codice IPA unico identificativo dell'intero sistema SIAMM da utilizzare per la fatturazione elettronica.

Vi sono stati, al riguardo, recenti sviluppi che non consentono la percorribilità di tale soluzione. L'art. 27 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, introduce un nuovo quadro normativo volto al monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento.

Dalle indicazioni operative fruite dalla Ragioneria generale dello Stato con circolare n. 21 del 25 giugno u.s., si evince che tali nuovi adempimenti si basano sull'utilizzo della piattaforma già in uso per la certificazione dei crediti (PCC), con modalità automatizzate attraverso l'interconnessione con i flussi della fatturazione elettronica. È, infatti, previsto un "monitoraggio permanente" che viene implementato attraverso l'acquisizione automatica, dal sistema di interscambio (SDI), delle informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico.

Di conseguenza, tale modalità non consente di dare seguito alla soluzione del codice IPA unico SIAMM poiché è di tutta evidenza che tale "unicità" non consentirebbe di veicolare i dati verso la PCC e di dare, quindi, attuazione alle intervenute disposizioni normative.

CORTE D'APPELLO DI MILANO
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PERENIATO
ESPEDITO - 8 AGO 2014

Si procederà, pertanto, alla creazione di uno specifico codice IPA per ciascun ufficio giudiziario, destinato esclusivamente alla ricezione delle fatture elettroniche relative alle spese di giustizia.

Nello stesso tempo, al fine di consentire il passaggio al canale trasmissivo sicoge-coim, verranno creati, sempre per ciascun ufficio giudiziario, due codici sicoge, uno per le spese di funzionamento e l'altro per le spese di giustizia. Tali attività, già pianificate, richiedono tempi tecnici non compatibili con l'esigenza immediata di superare l'attuale criticità.

A seguito di valutazioni condivise con le competenti articolazioni ministeriali, si dispone, pertanto, che fino al 30 settembre 2014 potrà essere utilizzato il medesimo codice IPA già attribuito all'ufficio giudiziario per la ricezione di tutte le fatture (spese di funzionamento e spese di giustizia).

Trattasi di un periodo transitorio durante il quale verrà mantenuto il canale trasmissivo PEC per entrambe le tipologie di spesa e le fatture perverranno al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC del protocollo documentale).

Il passaggio al canale trasmissivo sicoge-coim dovrà avvenire entro il 30 settembre, in maniera contestuale per entrambe le tipologie di spesa e per tutti gli uffici giudiziari di un medesimo distretto.

Tale passaggio comporterà l'utilizzo dei due distinti codici IPA, la ricezione della fattura elettronica sulla corrispondente utenza SICOGE dell'ufficio e il pagamento da parte del corrispondente funzionario delegato utilizzando le nuove funzionalità sicoge-coim.

La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati e la Direzione generale della giustizia civile provvederanno a diramare, per gli ambiti di rispettiva competenza, le opportune istruzioni operative.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Fedato